



## COMITATO CONSULTIVO AD APRILE AL CAIRO. A MARZO RIUNIONE TECNICA A MADRID

**Il Cairo** - Su invito delle autorità egiziane, la 53<sup>a</sup> riunione del comitato consultivo si terrà al Cairo nel prossimo mese di Aprile 2019. L'incontro si svolgerà Mercoledì 24. Durante la riunione si svolgerà anche il 53<sup>o</sup> incontro delle associazioni firmatarie dell'accordo per il controllo della qualità degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva venduti sui mercati di importazione. In occasione della riunione del comitato consultivo, le autorità egiziane organizzeranno, Martedì 23 aprile 2019 per i membri e gli osservatori del comitato consultivo, un seminario sul tema «Investire nel settore dell'olio di oliva»; mentre Giovedì 25 aprile, giorno successivo alla riunione del comitato, anche una visita tecnica.

La riunione del comitato consultivo in Egitto sarà preceduta da un incontro tecnico che si svolgerà il giorno 26 marzo a Madrid presso il quartier generale del COI. La riunione del comitato consultivo del COI al Cairo coincide con la presidenza di turno nel 2019 dell'Egitto del Consiglio Oleicolo Internazionale.



■ Un momento dei lavori dell'ultimo comitato consultivo nel quartier generale del COI a Madrid

## GIAPPONE E COI SEMPRE PIÙ VICINI

**Tokyo** - Dopo gli incontri dello scorso anno, in questi giorni la delegazione del COI guidata dal direttore esecutivo Abdellatif Ghedira, accompagnato da Ender Gunduz, capo dell'Unità di economia e promozione, ha incontrato una delegazione del Parlamento giapponese. Si tratta del primo incontro dei rappresentanti del



COI a livello parlamentare. La delegazione del segretariato esecutivo ha incontrato “the Parliament Olive Oil Study Group”, un apposito gruppo di studio costituito a livello parlamentare per approfondire l’impatto che avrebbe sul sistema nipponico l’adesione del Giappone all’accordo internazionale dell’olio di oliva e delle olive da tavola COI. Ghedira ha incontrato il presidente del gruppo **Takeo Kawamura** che ha ricordato le attività del gruppo da lui coordinato per avvicinare la normativa giapponese agli standard del COI. La signora **Eriko Yamatani** ha moderato gli interventi di **Hiroshi Hiraguchi**, **Seigo Kitamura**. All’incontro ha preso parte il ministro Minister of Information Technology **Takuya Hirai**.

Il ministro ha sottolineato l’importanza salutistica dell’olio extra vergine di oliva e dei suoi derivati. Ha fornito i dati in espansione dell’olivicoltura della regione del Kagawa e citato come esempio le foglie d’olivo. Queste foglie in Giappone vengono utilizzate nella lavorazione del tonno. Il prodotto che viene venduto ad un prezzo maggiore rispetto a quello senza foglie d’olivo. Questa prassi ha conferito al prodotto un ulteriore valore aggiunto economico oltre a quello già noto nel campo della salute. “Lo sviluppo delle relazioni prosegue - ha riferito Ghedira nella prospettiva di una auspicato ingresso del Giappone tra i paese membri del COI”.



■ Vertice COI in Giappone. Abdellatif Ghedira incontra il ministro giapponese Takuya Hirai.





## CORSO DI VALUTAZIONE ORGANOLETTICA:

---

### BORSE DI STUDIO. AL VIA CORSO DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA NELLA VALUTAZIONE ORGANOLETTICA DELL'OLIO D'OLIVA VERGINE (UNIVERSITÀ DI JAÉN) - 2019

**Madrid** - Nell'ambito della cooperazione tecnica e del programma di formazione per il 2019, il Consiglio oleicolo internazionale prevede di assegnare 20 borse di studio per il corso di specializzazione universitaria nella valutazione organolettica dell'olio d'oliva vergine (diploma di esperto universitario) insegnato presso l'Università di Jaén (Spagna).

L'obiettivo del corso è quello di insegnare agli studenti i principi teorici e metodologici per la valutazione organolettica dell'olio d'oliva vergine e l'analisi dei fattori e degli attributi positivi e negativi che definiscono la qualità sensoriale in relazione a pratiche culturali, metodi di lavorazione e altri aspetti fisici e parametri di controllo chimico della qualità.

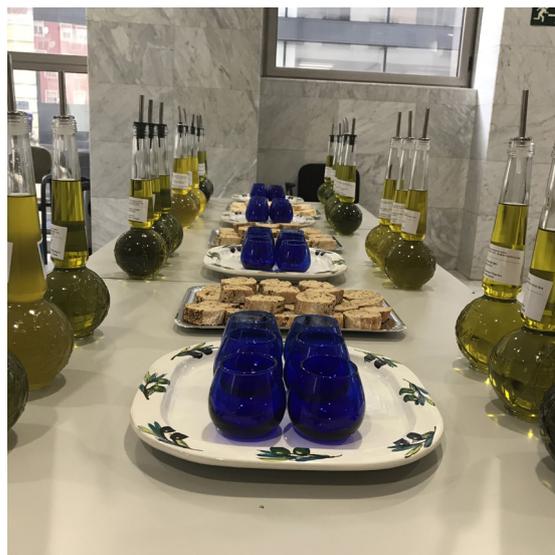
Questo corso di tre mesi inizierà il 30 settembre e terminerà il 20 dicembre 2019. Il corso sarà tenuto in spagnolo.

Il COI pagherà le tasse di iscrizione, le spese di viaggio all'inizio e alla fine del corso e una pensione mensile, alloggio e assegno assicurativo (€ 860).

Il bando di gara rimarrà aperto fino al 15 marzo 2019 (data di ricevimento da parte del Segretariato esecutivo).

Le domande devono essere accompagnate dal modulo di domanda allegato (uno per candidato) insieme a un CV contenente almeno le seguenti informazioni:

1. Nome completo (nome e cognome)
2. Indirizzo completo, specificando città / città, codice postale e paese





3. Numero di telefono (preferibilmente rete fissa mobile e diretta)
4. Indirizzo e-mail (privato e di lavoro)
5. Numero di identificazione fiscale o numero di passaporto
6. Data di nascita
7. Nazionalità
8. Area di specializzazione
9. Lavoro attuale: azienda / istituzione, posta, doveri, ecc.
10. Esperienza professionale precedente: aziende / istituzioni, posti, doveri, ecc.
11. Qualifiche: titoli / corsi, università / centro, data, ecc.
12. Competenze linguistiche

I candidati devono allegare una fotocopia del passaporto e delle qualifiche. Il corso è rivolto ai candidati che lavorano nel settore olivicolo, in particolare nella valutazione organolettica degli oli di oliva vergini, titoli di studio o diplomi preferibilmente in uno dei seguenti campi: chimica, scienze e tecnologie alimentari, scienze ambientali, scienze farmaceutiche, biologia o agronomia.

È richiesto un impegno a tempo pieno per i partecipanti che non devono essere coinvolti in altre attività professionali durante il corso.

La precedenza sarà data ai candidati di età inferiore ai 40 anni e la selezione sarà basata sui CV presentati.

A parità di condizioni, verrà data priorità ai candidati nominati dai capi delegazione del COI o con una lettera di raccomandazione di un'istituzione ufficiale relativa all'olio d'oliva del paese membro da cui provengono. Una buona conoscenza dello spagnolo è necessaria per partecipare alla formazione.

Si noti che alcuni candidati potrebbero essere esclusi dalla partecipazione e che il COI potrebbe richiedere ulteriori informazioni ai candidati.

Questo invito non rappresenta alcun obbligo da parte del COI di selezionare i candidati.



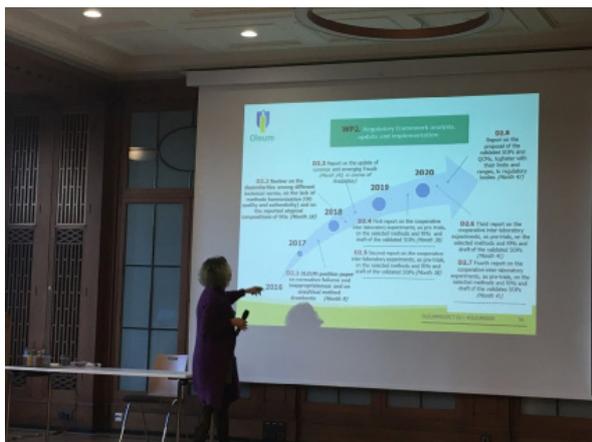
■ L'assaggio degli oli un passaggio importante per l'esame organolettico



# IL COI NEL COMITATO OLEUM UN PROGETTO HORIZON2020 SULL'OLIO D'OLIVA

**Madrid** - Il COI è membro del comitato consultivo di un progetto Horizon2020 chiamato OLEUM, a fianco di un consorzio di circa 20 organizzazioni partner. Il progetto mira a sviluppare soluzioni avanzate per garantire l'autenticità e la qualità dell'olio d'oliva su scala globale. Un incontro di tre giorni per il progetto OLEUM si è svolto di recente a Amburgo alla fine di gennaio per discutere i progressi delle attività in corso. Una volta convalidati i metodi proposti e le modifiche apportate ai metodi attuali, il consorzio li presenterà al Segretariato esecutivo del COI, per eventuali discussioni alle riunioni di esperti in materia di sostanze chimiche e per ottenere la loro approvazione.

Il COI apprezza molto gli obiettivi di questo progetto e augura al team buona fortuna per la fase finale del loro lavoro al fine di presentare risultati validi e tempestivi.



■ Progetto Oleum: un momento del tavolo dei lavori di cui fa parte il COI





# L'ITALIA PROPONE UNA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEGLI OLI DI OLIVA

**Roma** – Bene il panel test, ma è la classificazione degli oli che va modificata. Dal workshop promosso, in Italia, da Unaprol e da Coldiretti giunge al COI la richiesta di una nuova classificazione degli oli extra vergine di oliva. La proposta del presidente David Granieri è quella di abbassare il livello di acidità dell'extra vergine da 0,8 a 0,5% per privilegiare la qualità e contrastare in maniera più efficace il rischio di frodi. Per arginare questo fenomeno Unaprol si schiera per la difesa ed il rafforzamento della norma COI che sostiene il panel test. "La richiesta di una nuova classificazione degli oli di oliva può essere presa in esame nell'ambito delle procedure previste dal futuro accordo internazionale dell'olio di oliva e delle olive da tavola - ha dichiarato Abdellatif Ghedira, direttore esecutivo del COI - Gli standard del COI sono uno strumento in continua evoluzione proprio per rispondere alle esigenze del mercato, di trasparenza e di rispetto dei consumatori. È necessario però che una proposta venga presentata ufficialmente al Consiglio dei membri perché il Segretariato Esecutivo possa istruire la pratica e avviare le procedure per la discussione dell'argomento nell'ambito del prossimo accordo internazionale dell'olio di oliva e delle olive da tavola».



■ L'intervento del direttore esecutivo Abdellatif Ghedira al forum Unaprol a Roma





## IL MERCATO INTERNAZIONALE

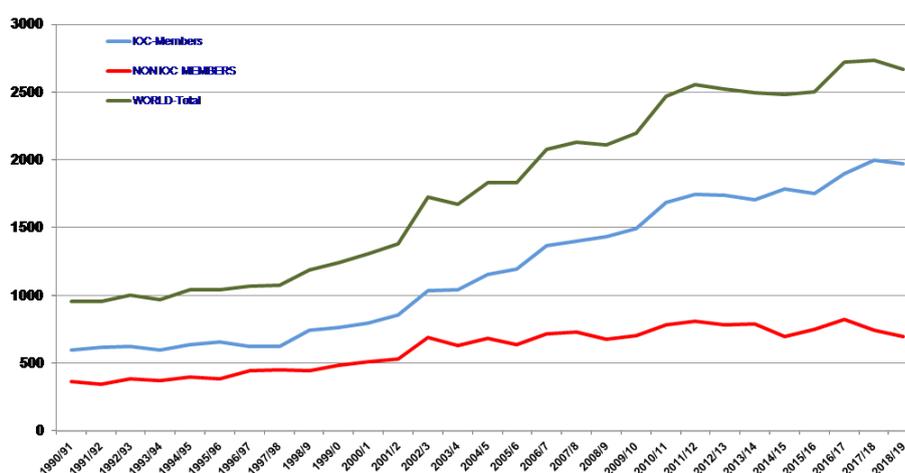
(Fonte: Unità di Economia e Promozione)

### EVOLUZIONE DEL CONSUMO DELLE OLIVE DA TAVOLA MONDIALE

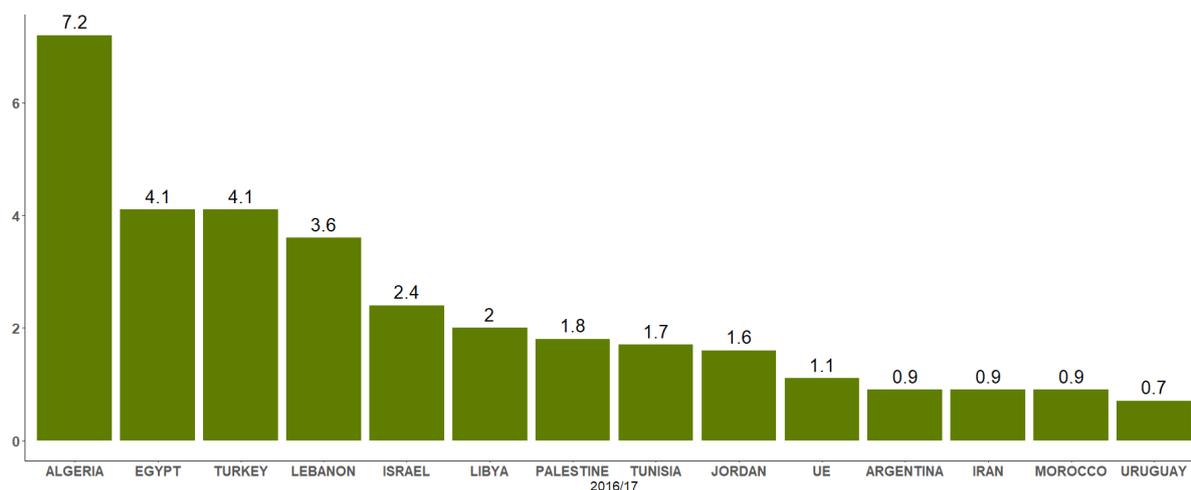
**Madrid** - Il consumo mondiale di olive da tavola negli ultimi anni è quasi triplicato, aumentando del 178,7% nel periodo 1990-91 - 2018/19. La Figura 1 illustra questa evoluzione, l' aumento più significativo del consumo si osserva nei principali paesi produttori membri del COI. Alcuni di questi Paesi hanno aumentato fortemente la loro produzione e, di conseguenza, il consumo. L'Egitto ad esempio che consumava 11.000t nel 1990/91 ha raggiunto le 370.000 t nel 2018/19. Nello stesso periodo l'Algeria è passata da 14.000 a 340.000 tonnellate e la Turchia da 110.000 a 360.000 tonnellate.

La figura 2 mostra il consumo annuale di olive da tavola pro capite nei paesi membri del COI nel 2017. In testa L'Algeria, con un consumo anno di 7,2 kg per abitante; si noti che l'Algeria ha un consumo totale di 297.000t e una popolazione di oltre 41 milioni di abitanti. Segue l'Egitto e la Turchia con 4,1 kg ciascuno; il Libano 3,6 kg. Il resto dei paesi sviluppa un consumo inferiore a 3 kg per abitante all'anno.

Il consumo nei paesi dell'Unione europea è invece aumentato in questo periodo del 69,8%, passando da 346.500 t nel 1990/1991 a 588.500 t nel 2018/19. La media del consumo dell'Unione Europea nell'anno 2017 è pari a 1,1 kg pro capite e all'anno.

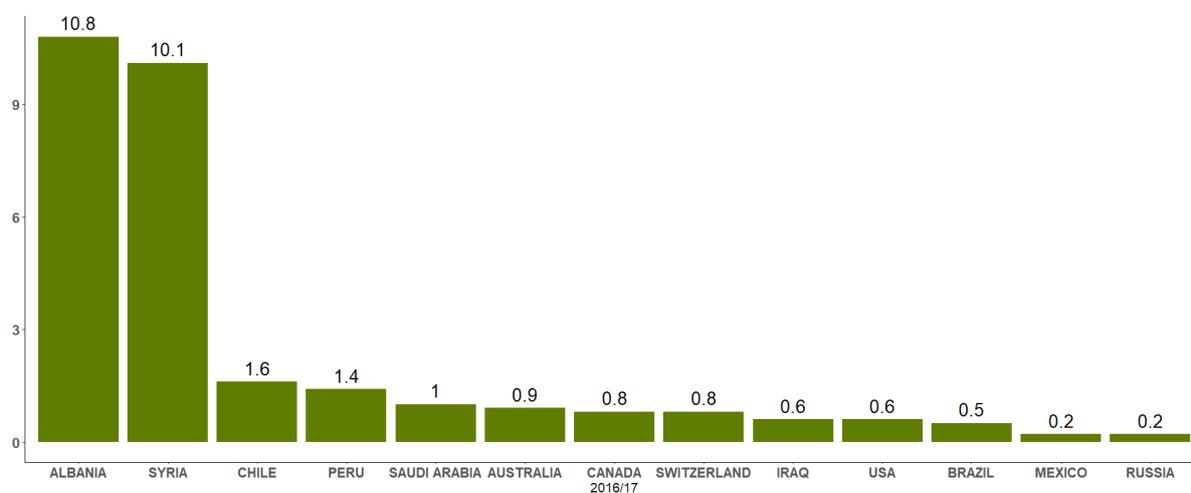


■ Grafico 1 - Evoluzione del consumo mondiale di olive da tavola per gruppi di paesi (x 1000 tonnellate)



■ Grafico 2- Consumo in kg di olive da tavola per abitante / anno nel 2017 nei paesi membri del CIO

Il grafico 3 mostra il consumo di olive da tavola per abitante tra il 2016 ed il 2017. Sono rappresentati un gruppo di Paesi che non sono membri del COI. In testa Albania e Siria che registrano un consumo superiore ai 10 kg, rispettivamente 10,8 kg e 10,1 kg. Cile, Perù e Arabia Saudita consumano rispettivamente 1,6 kg, 1,4 kg e 1 kg. Australia, Canada, Svizzera, Iraq, Stati Uniti e Brasile. Il resto dei Paesi ha un consumo inferiore a 0,5 kg per abitante all'anno.



■ Grafico 3- Consumo in kg di olive da tavola per abitante / anno nel 2017 nei paesi non membri del CIO



## I. COMMERCIO MONDIALE DELL'OLIO D'OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA

### 1. OLIO DI OLIVA - INIZIO DELLA CAMPAGNA 2018/19 CON IMPORTAZIONI AUMENTATE

Segno positivo per il commercio di olio d'oliva e olio di sansa di oliva all'inizio della campagna 2018/19. Tra ottobre e novembre 2018, gli 8 mercati, di seguito indicati nella tabella mostrano aumenti del 38 % in Australia; 31% in Brasile; 25% in Russia; 19% in Giappone; 15% in Canada e 5% in Cina. Al momento della pubblicazione di questa newsletter, i dati dagli Stati Uniti<sup>1</sup> erano disponibili solo per il mese di ottobre che, rispetto allo stesso mese della precedente campagna, registra un aumento del 29%. Per quanto riguarda gli scambi UE<sup>2</sup> nel primo mese dell'attuale campagna (ottobre 2018), le acquisizioni intra-UE sono aumentate del 16% e le importazioni extra-UE sono aumentate del 97% rispetto allo stesso mese della precedente campagna.

	AUSTRALIA	BRASILE	CANADA	CINA	GIAPPONE	RUSSIA	USA	EXTRA-EU/27	INTRA-EU/27	TOTAL
OTTOBRE 17	2843,6	5443,7	4313,7	2722,0	4871,0	2254,7	27198,7	6495,9	76921,2	<b>133064,5</b>
OTTOBRE 18	3343,7	8245,6	4663,2	2495,9	5142,4	3058,9	34986,8	12787,9	89163,6	<b>163888,0</b>
NOVEMBRE 17	2039,0	7285,3	3218,8	3833,4	4432,0	2036,0	20715,0	16739,1	91723,7	<b>152022,3</b>
NOVEMBRE 18	3378,8	8467,6	4028,9	4405,4	5893,7	2291,4	nd	nd	nd	<b>28465,8</b>

■ I mportazioni di olio d'oliva (compresi gli oli di sansa di oliva)(t)

### 2. OLIVE DA MENSA - INIZIO DELLA CAMPAGNA 2018/2019

Il commercio di olive da tavola durante i primi tre mesi della campagna 2018/19<sup>3</sup> (settembre - novembre 2018), nei 5 mercati mostrati nella tabella seguente mostra aumenti del 20% in Australia e in Brasile e del 10% in Canada. I dati dagli Stati Uniti<sup>4</sup> erano disponibili solo per i mesi di settembre e ottobre al momento della pubblicazione di questa newsletter. Rispetto allo stesso mese della precedente campagna, negli USA il commercio di olive da tavola registra un incremento del 2%. Il commercio europeo di olive da tavola nei primi due mesi della stagione 2018/19 (settembre-ottobre 2018) registra un incremento del 12% per gli acquisti intra-UE<sup>5</sup>. Le importazioni extra UE segnano invece un +5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

1 I dati degli Stati Uniti non erano disponibili per il mese di novembre 2018 al momento della pubblicazione di questa newsletter

2 I dati degli UE non erano disponibili per il mese di novembre 2018 al momento della pubblicazione di questa newsletter

3 Secondo il nuovo accordo internazionale dell'olio d'oliva e delle olive da tavola 2015, entrato in vigore il 1° gennaio 2017, per "campagna delle olive da mensa" si intende il periodo di dodici mesi trascorso tra il 1° settembre di un anno e il 31 agosto dell'anno successivo

4 I dati degli Stati Uniti non erano disponibili per il mese di novembre 2018 al momento della pubblicazione di questa newsletter

5 I dati degli UE non erano disponibili per il mese di novembre 2018 al momento della pubblicazione di questa newsletter



	AUSTRALIA	BRASILE	CANADA	USA	EXTRA-EU/27	INTRA-EU/27	TOTAL
SETTEMBRE 17	1501,0	7949,2	2077,0	10237,0	6243,2	27039,9	<b>55047,3</b>
SETTEMBRE 18	1598,5	9521,8	2702,7	9902,5	6342,1	26981,0	<b>57048,6</b>
OTTOBRE 17	1295,0	9492,3	2843,0	11055,0	7304,8	32329,3	<b>64319,4</b>
OTTOBRE 18	1462,9	12056,6	2641,3	11907,0	8764,9	29435,4	<b>66268,1</b>
NOVEMBRE 17	1406,0	11115,3	2539,0	12596,0	8255,4	29794,9	<b>65706,6</b>
NOVEMBRE 18	1997,5	12807,1	2848,2	nd	nd	nd	<b>17652,8</b>

■ Importazioni di olive da tavola (t)

## II. PREZZI IN ORIGINE – OLI DI OLIVA

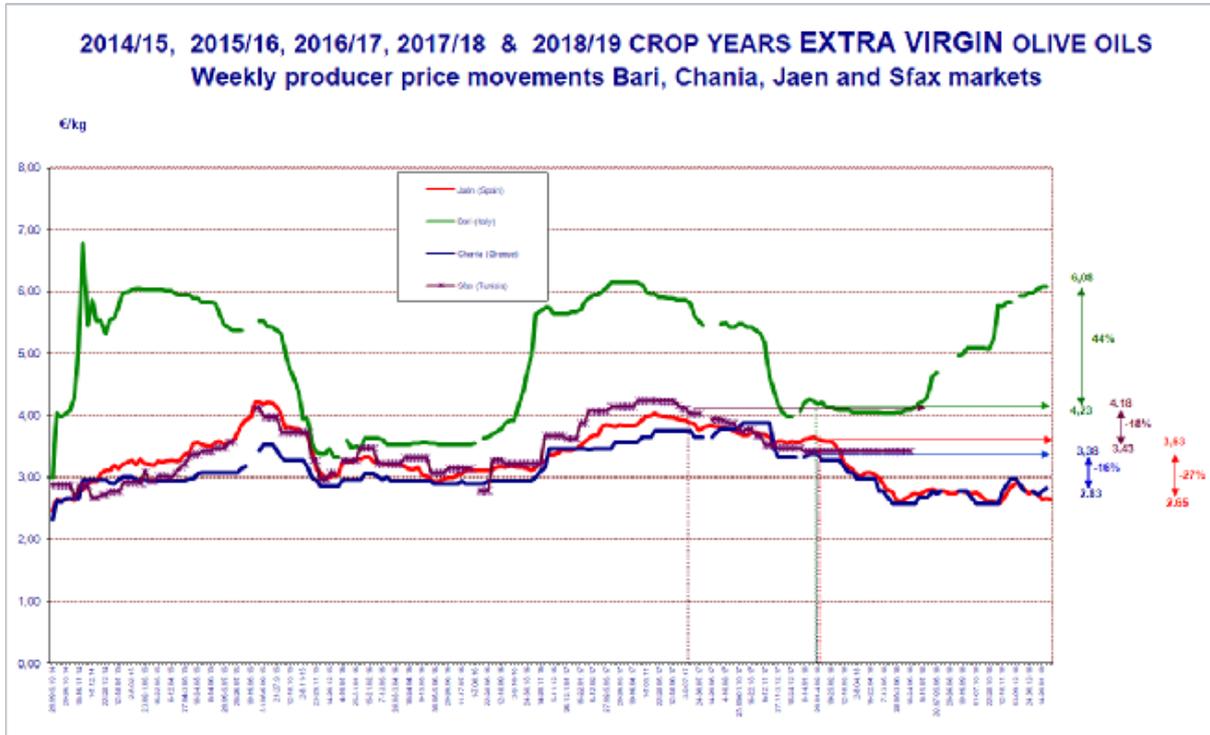
Il grafico 1 illustra l'evoluzione settimanale dei prezzi dell'olio extra vergine d'oliva nei tre principali paesi produttori dell'UE e della Tunisia; il grafico 3 illustra l'evoluzione settimanale dei prezzi all'origine dell'olio d'oliva raffinato nei due principali paesi produttori dell'UE. L'evoluzione dei prezzi mensili per queste categorie è mostrata nei grafici 2 e 4.

**Olio extravergine di oliva** : I prezzi all'origine in **Spagna** nelle ultime settimane rimangono stabili, attestandosi alla quarta settimana di gennaio a 2,65 € / kg, che rappresenta un calo del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (Grafico 1).

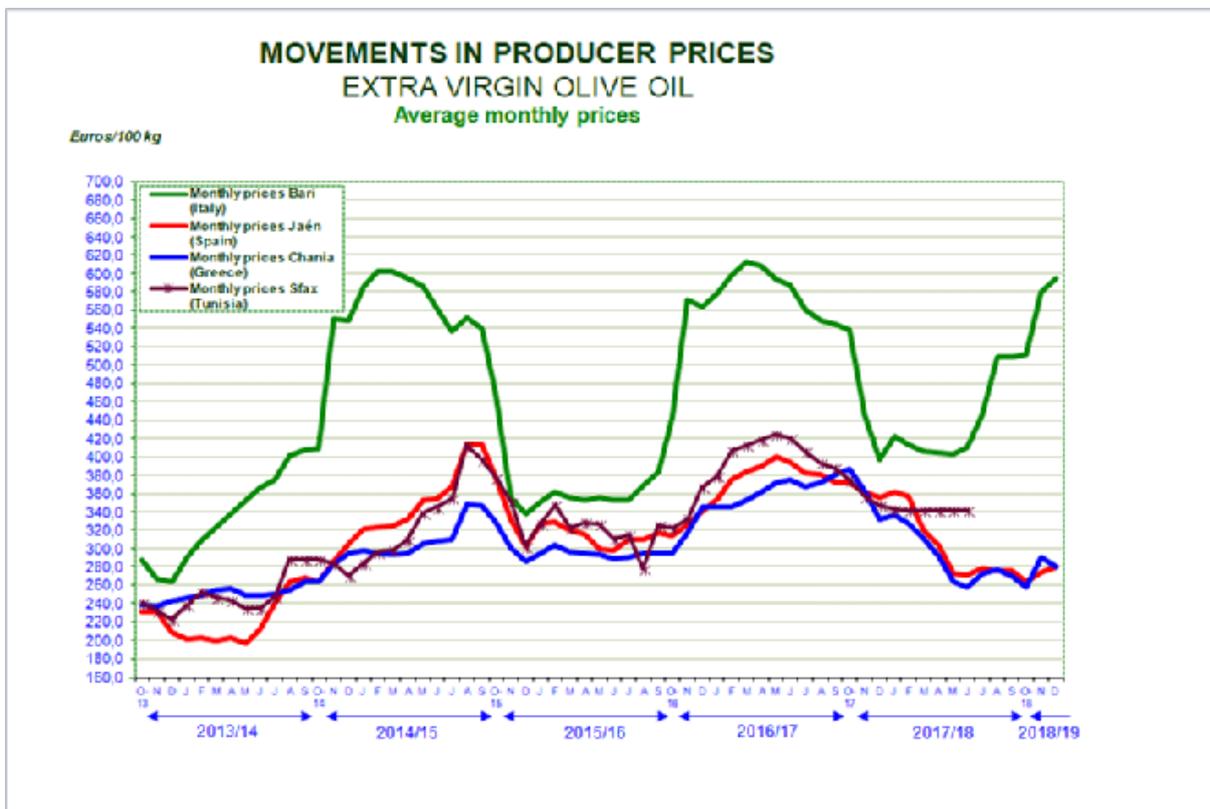
**Italia** - I prezzi di origine italiani da fine maggio iniziano una tendenza al rialzo, raggiungendo 6,08 € / kg nella terza settimana di gennaio 2019, con un incremento del 44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Grecia** - I prezzi della Grecia nella terza settimana di gennaio 2019 sono di € 2,83 / kg, che rappresenta un calo del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Tunisia** - I prezzi in Tunisia rimangono stabili nelle ultime settimane di giugno 2018, a € 3,43 / kg, che rappresenta un calo del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



■ Grafico 1.

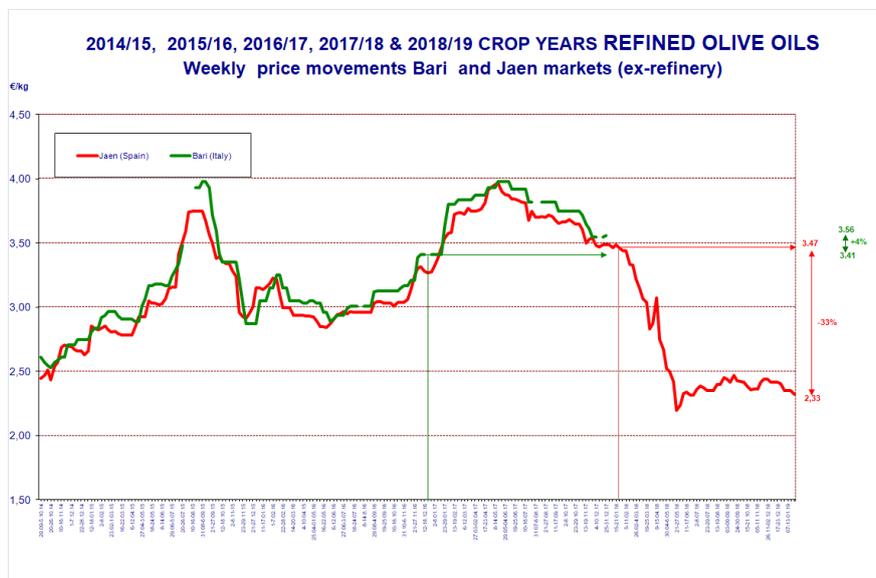


■ Grafico 2.

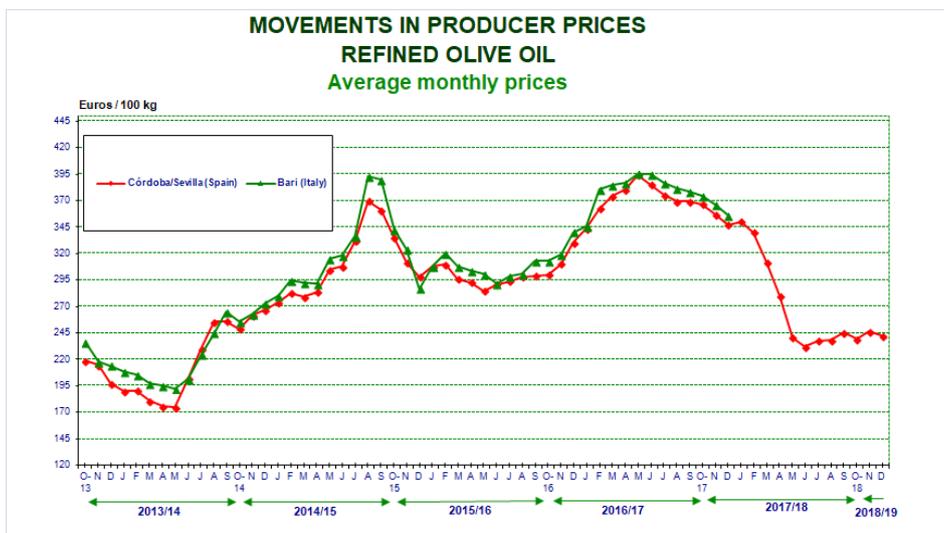


**Olio d'oliva raffinato** : I prezzi all'origine in Spagna si attestano a 2,33 €/kg nella terza settimana di gennaio, con un calo del 33% rispetto allo stesso periodo della stagione precedente. I dati per l'Italia in questa categoria non sono disponibili da fine dicembre 2017 quando hanno avuto un aumento del 4%, attestandosi a 3,56 €/kg.

La differenza nella terza settimana di gennaio 2019 tra l'olio extra vergine d'oliva (2,65 €/kg) e il prezzo dell'olio d'oliva raffinato (2,33 €/kg) in Spagna è di 0,32 €/kg. In Italia, questa differenza a dicembre 2017 è stata di € 0,43 / kg. (Grafico 3).



■ Grafico 3.



■ Grafico 4.



## RESTA IN CONTATTO!

---

<http://www.internationaloliveoil.org>

Segui il settore olivicolo attraverso Olive News:

<http://www.scoop.it/t/olive-news>

e le vicende sul COI:

<http://www.linkedin.com/company/international-olivecouncil>

La nostra rivista scientifica Olivæ è disponibile su:

<http://www.internationaloliveoil.org/store/index/48-olivae-publications>



■ La sede del Consiglio Olivicolo internazionale  
a Calle Principe de Vergara 154 in Madrid